

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME ANDIAMO OLTRE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Attraverso le attività descritte, il progetto intende sostenere e contribuire al raggiungimento dell'**Obiettivo n° 10 dell'Agenda 2030**, in coerenza con il programma di riferimento: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*. In particolare, il progetto contribuisce al **traguardo 10.2** *Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro*.

In termini concreti, l'obiettivo generale del progetto “**INSIEME ANDIAMO OLTRE**” è quello di:

Favorire l'inclusione e l'integrazione al fine del benessere relazionale ed **educare a riconoscere la diversità come unicità** meravigliosa da donare all'altro come risorsa fondamentale per la crescita individuale e di gruppo; **creando opportunità di aggregazione, integrazione e inclusione, per bambini e ragazzi** con disabilità fisica e cognitiva, con autismo, con bisogni educativi speciali e con disagi comportamentali e relazionali e normodotati di **qualunque tipologia e cultura**.

Coinvolgendo i partecipanti in percorsi di crescita e di consapevolezza personale, verranno stimolati a riscoprire le proprie qualità, risorse, potenzialità e la propria unicità come punto di forza nell'essere diversi. Migliorare la qualità di vita, salvaguardare la dignità, il benessere e l'autonomia dei bambini e ragazzi e delle loro famiglie avrà senz'altro una ricaduta positiva sullo stato complessivo di benessere individuale e, indirettamente, sulla società. Le persone disabili hanno elevati rischi di decadimento dei livelli sia di salute fisica che di funzionalità sensoriale e cognitiva, per cui è fondamentale la necessità di mantenere e sviluppare le abilità nelle persone disabili, per evitare il precoce decadimento.

- **Dare la possibilità a 8 VSC** di interagire con il mondo della disabilità in modo nuovo, vicino, empatico, rispettoso, fornendo un'ottica e competenze relazionali che permangano oltre l'anno di Servizio Civile, promuovendo una società più equa e inclusiva.

- **Dare la possibilità a 2 SVC** con disabilità intellettiva di acquisire nuove competenze e affacciarsi all'età adulta in modo sereno e adeguato.

In riferimento alle criticità espresse nel paragrafo precedente “contesto specifico” indichiamo, di seguito, gli obiettivi specifici e i relativi indicatori di risultato:

Obiettivo	Indicatore di risultato	Situazione di partenza	Risultato
1. Aumentare la consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e le capacità di problem solving ed affrontare il presente con serenità	n di bambini coinvolti con partecipazione attiva nelle attività di gruppo	Circa il 60% dei bambini/ragazzi ha avuto difficoltà di vario genere.	Almeno il 50% dei bambini e ragazzi coinvolti arrivi a vivere una relazione di gruppo più sana e riesca ad abbattere il distanziamento sociale.
	n di percorsi individuali e di inserimento in gruppo		
	n di episodi di autolesionismo e miglioramento del comportamento alimentare tramite monitoraggio con le famiglie	Finora sono stati seguiti circa 8 casi	Almeno 6 casi su 8 superino il disagio e ritrovino autostima
2. Implementare le capacità relazionali divertendosi costruendo legami di amicizia in strutture adeguate e prendere consapevolezza della propria unicità come punto di forza nell'essere diversi.	n di utenti disabili che partecipano alle attività di gruppo e di svago	Circa il 40% degli utenti tra bambini e ragazzi presenta delle disabilità fisiche o psichiche o comportamentali.	Incremento del 30% degli utenti minori disabili che partecipano alle attività delle associazioni
	n di legami e amicizie instaurate		
	Integrazione e inclusione dei disabili nel gruppo, inserimento negli spettacoli, sport e attività. n di bambini/ragazzi che, durante gli incontri, dando testimonianza del proprio percorso, cerca di essere di supporto a chi non è riuscito ancora ad accettare la propria diversità monitoraggio e confronto con le famiglie		Almeno il 25% di bambini/ragazzi accetti la propria diversità e prenda consapevolezza della propria unicità
3. Esternare le emozioni e i sentimenti e imparare a gestire paura, rabbia, tristezza e comportamenti inadeguati.	n di bambini/ragazzi che riescono a esternare la loro esperienza durante le attività e continuità nella partecipazione n di bambini/ragazzi che riescono a trovare un'opportunità di crescita dal proprio dolore o esperienza e lo espongono ai volontari o professionisti (monitoraggio e confronto con le famiglie)	Circa il 25% dei bambini/ragazzi ha subito un grave lutto; il 53% ha subito atti di bullismo; il 60% riscontra difficoltà di relazione, di autocontrollo delle proprie emozioni e adotta comportamenti inadeguati peggiorati dal lock-down e dal distanziamento sociale	Superamento del trauma da almeno il 30% dei bambini/ragazzi e presa consapevolezza del loro vissuto e trasformazione del dolore di qualsiasi genere.
4. Creare un clima di fiducia e di familiarità tra pari	Aumento della serenità del bambino/ragazzo ed elaborazione del conflitto	1 bambino/ragazzo su 5 vive una situazione di separazione dei genitori	Almeno 3 bambini/ragazzi su 5

	familiare (fogli presenza di partecipazione alle attività proposte e miglioramento comportamentale con coetanei e giovani responsabili negli incontri di gruppo). Monitoraggio con le famiglie sull'andamento del comportamento del bambino/ragazzo.		ritrovino la serenità o superino il trauma
5. Distinguere la realtà dal virtuale e le relazioni fondanti da quelle superficiali	n di ore di utilizzo dei videogiochi o social network n. bambini/ragazzi partecipanti alle attività per diminuire il tempo di fruizione televisiva o di utilizzo di videogiochi e sistemi tecnologici. Miglioramento della relazione con i genitori e con gli insegnanti Aumento n di amicizie reali e non virtuali Monitoraggio con le famiglie sull'andamento del comportamento del bambino/ragazzo.	Circa il 20 % dei bambini e dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni è dipendente da videogiochi o social network; il 4% è segnalato da neuropsichiatria infantile.	Diminuzione della dipendenza per almeno il 10% dei bambini/ragazzi

Motivazione co-progettazione

Associazione Solievo e Associazione Sillaba hanno deciso di co-progettare perché hanno trovato forte assonanza negli intenti e nella lettura del contesto in cui operano, peraltro limitrofo anche a livello territoriale. I due Enti ritengono l'approccio educativo, che parte da discipline artistiche e dal gioco, fondamentale per la crescita dei bambini e dei ragazzi con disabilità e normodotati, l'espressione e la loro inclusione reale nel mondo. Nel corso della co-progettazione, le diverse competenze in ambito educativo-artistico-riabilitativo e le esperienze inclusive già vissute nel tessuto scolastico e nell'ambito ricreativo, si sono completate, andando ad amplificare non solo la competenza di ciascuno, ma molto di più fornendo nuove idee ed applicazioni volte all'inclusione. Pertanto, ancora prima della sua realizzazione il progetto ha già contribuito a rendere più variegata l'offerta dei servizi delle due Associazioni, a maggior ragione, durante la sua realizzazione; il continuo confronto e la condivisione delle esperienze rafforzerà ulteriormente l'efficacia dell'intervento sui destinatari del progetto mettendo a sistema le competenze sanitarie di Sillaba che si avvale di psicologi e quelle creative di Solievo che predilige l'intervento di professionisti dell'arte.

Obiettivi specifici per i volontari in servizio civile

Nell'inserimento **di 8 volontari del servizio civile normodotati**: i VSC potranno vivere un'esperienza altamente formativa sul mondo della disabilità. I giovani potranno acquisire una disposizione all'intento di inclusione e valorizzazione dell'altro ben oltre il termine dell'anno di Servizio Civile, l'esperienza maturata, le conoscenze inerenti alle disabilità e alle modalità di relazione rimarranno come patrimonio prezioso per sé e per la società. I VSC si troveranno in possesso di senso di responsabilità sociale e particolarmente verso i soggetti più indifesi, acquisiranno o implementeranno la capacità di lavoro in Team e di collaborazione, valorizzando i propri talenti nella scoperta di sé e scopriranno potenzialità prima non emerse. Aumenterà la loro capacità empatica e una visione positivamente realistica di sé e dell'altro.

L'obiettivo relativo ai **2 VSC con disabilità** è quello che possano acquisire competenze sociali e relazionali oggettive e gratificanti, imparando a gestire relazioni alla pari e con i più piccoli, favorendo

occasioni di crescita personale, con un incremento notevole del benessere personale e sociale. Potranno altresì acquisire abilità propedeutiche al mondo del lavoro crescendo in senso di responsabilità, di gestione, di problem solving. Inoltre, l'integrazione lavorativa rappresenta per le persone con disabilità un'occasione fondamentale per accedere a una reale cittadinanza e ad una identità più completa.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in servizio civile effettueranno attività strutturate in co-progettazione presso le due sedi indicate e attività specifiche che effettueranno nelle diverse sedi di assegnazione.

Gli obiettivi che si intendono realizzare in generale con i volontari sono strettamente connessi alle "mission" delle due realtà co-progettanti, ovvero promuovere il processo di integrazione e crescita verso l'integrazione e l'inclusione dei disabili, di non discriminazione e di sviluppo sociale, volti a favorire un reale superamento delle condizioni di isolamento.

Nello specifico:

-accompagnare i volontari in un percorso di crescita personale e professionale dell'area della disabilità e del sociale

-trasmettere ai volontari il valore della solidarietà verso le categorie "fragili" e nel mondo giovanile.

- per i VSC con disabilità raggiungere un buon grado di competenza relazionale, un aumento del benessere personale e competenze lavorative atte all'inserimento fattivo nel mondo.

Le attività previste per gli operatori volontari presso l'**associazione Sollievo** saranno:

- **Accogliere i bambini e ragazzi con disabilità e normodotati e rilevare bisogni e qualità**

Il volontario sarà presente in associazione allo sportello accoglienza dalle ore 15,00 alle ore 19,00 in affiancamento ad un responsabile per:

a) Accogliere i ragazzi e le famiglie che chiedono informazioni con il compito di spiegare le finalità del progetto e il relativo svolgimento, chiedere ai giovani quali sono le loro passioni e fissare un secondo appuntamento con i responsabili del progetto per un colloquio specifico

b) Il volontario è presente al secondo appuntamento, dove viene approfondita l'indagine sui bisogni e qualità dei bambini/ragazzi per individuare le attività che vogliono sperimentare

c) Il volontario intrattiene il bambino/ragazzo, là dove necessario, cercando di instaurare un primo approccio empatico, mentre il responsabile del progetto parla con la famiglia

- **ATTIVITA' INCONTRI DI GRUPPO INCLUSIVI - Gestione e coordinamento dei gruppi con partecipazione attiva**

a) Il volontario dovrà organizzare e gestire, in supporto ai responsabili di progetto, l'incontro settimanale con i giovani.

b) Prima di ogni incontro, verrà edotto sui vari casi problematici in modo da potersi relazionare in modo adeguato, anche in base all'età, alle caratteristiche e capacità del bambino o del ragazzo.

c) Dovrà preparare il salone dell'accoglienza per i gruppi e rilevare le presenze.

d) Verrà coinvolto alla preparazione dell'incontro e alla discussione delle tematiche scelte dai ragazzi che verranno affrontate nel gruppo in modo da potersi esprimere e partecipare attivamente alle discussioni.

e) Durante i gruppi, dovrà prendere appunti con relazione finale su quanto viene discusso (frasi, pensieri, sentimenti da utilizzare per la realizzazione di canzoni e/o storie da portare in scena) prestare attenzione a comportamenti e/o atteggiamenti per segnalare dove intervenire personalmente.

f) Alla fine di ogni incontro farà un colloquio con un responsabile dove racconterà i propri sentimenti e le proprie emozioni vissute per imparare a gestirli.

- **ATTIVITA' ORGANIZZAZIONE DEI WORKSHOP**

a) Ricerca dei contatti delle scuole per la presentazione progetto

b) Inoltro documentazione relativa al progetto alle scuole interessate per l'esamina e la fattibilità dell'incontro

c) Testimonianza attiva durante l'incontro con gli allievi della scuola

d) Prendere appunti su ciò che emerge dai racconti e dai dibattiti con i ragazzi/bambini

- **ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DI SPETTACOLI - Gestione e organizzazione del musical e di tutti gli eventi**

Il volontario, in base alla sua predisposizione e preferenza, potrà scegliere di essere coinvolto direttamente nello spettacolo sul palcoscenico o dietro le quinte.

Il volontario dovrà aiutare a preparare, coinvolgendo anche gli altri giovani, in base all'evento, tutto il necessario per uno spettacolo o di un incontro:

- a) scelta e sopralluogo della location/teatro
- b) preparazione dei materiali di audio/luci
- c) preparazione delle scenografie e dei costumi
- d) organizzazione prove individuali e di gruppo e relativi spostamenti verso la location/teatro
- e) trasporto, montaggio e smontaggio delle attrezzature e delle scenografie

· **Gestione e coordinamento dei LABORATORI ARTISTICI**

a) Per la preparazione di uno spettacolo il volontario aiuterà ad organizzare e a gestire i laboratori per la realizzazione delle scenografie:

- ideazione
- ricerca del materiale (con particolare attenzione al riciclaggio)
- costruzione e assemblaggio

a) Per la realizzazione dei costumi di scena

- ricerca stoffe e vestiti usati da riadattare
- eventuale aiuto sartoria in base alla predisposizione personale del volontario
- organizzazione costumi di scena

· **Organizzazione eventi divulgativi e informativi a tema**

a) In base al tipo di evento/conferenza, il volontario aiuterà nel ricercare informazioni sui temi da trattare

b) si occuperà della realizzazione di filmati, slide e musiche da utilizzare per la presentazione

· **Organizzazione e partecipazione alle uscite fuori sedi**

Il volontario organizzerà le uscite di gruppo:

- o gestione logistica
- o gestione programma della giornata in base al numero e all'età anagrafica dei partecipanti
- o organizzazione attività da effettuare durante l'uscita
- o affiancamento alle attività dei bambini/ragazzi con disabilità e normodotati

· **Promozione e ufficio stampa pubblicità**

a) Il volontario aiuterà ad ideare i volantini pubblicitari in base all'evento di programma:

- o Grafica
- o Immagini
- o impaginazione

b) Si dovrà occupare di divulgare l'evento attraverso i canali social, mail list, contatti telefonici e attraverso il contatto diretto con le persone accolte in associazione

· **Decoro della struttura e del giardino**

Il volontario aiuterà nel riordino e pulizia dei locali utilizzati per le attività per acquisire consapevolezza dell'importanza della cura nella preparazione del luogo per una giusta accoglienza, valore primario dell'associazione. Affiancherà un volontario adulto ai piccoli lavori di manutenzione e di giardinaggio

· **Lavori di Segreteria presso Associazione Sollievo e Centro Sillaba**

- a) Il volontario aiuterà nella gestione della segreteria e per gli appuntamenti telefonici
- b) Aiuterà negli aggiornamenti del sito web e della divulgazione e aggiornamenti delle attività sui social
- c) Riordino archivio e materiale storico dell'associazione
 - o Testimonianze
 - o articoli di giornale
 - o foto e video
 - o relazioni dell'andamento delle attività

Le attività previste per gli operatori volontari presso l'associazione Sillaba saranno:

Accoglienza

- Accogliere i bambini con disabilità e autismo e le loro famiglie
- Il volontario sarà presente nella sede dell'Associazione per 25 ore settimanali in affiancamento a un

responsabile per accogliere i bambini mentre il responsabile accoglie eventuali richieste particolari della famiglia. Potrà aiutare a portare lo zaino nell'area dedicata e accompagnarlo al laboratorio.

- Il volontario intrattiene eventualmente il bambino/a o il ragazzo/a instaurando un primo approccio empatico, seguendo le indicazioni dei professionisti.

Progettazione e organizzazione

-Progettare e organizzare, in supporto ai responsabili dei laboratori e agli operatori, i laboratori individuali e di gruppo, con un'attenzione particolare alle attività che favoriscono l'inclusione.

- Prima dei primi laboratori, verrà informato sulle caratteristiche di ogni bambino per comprendere le particolarità caratteriali, sensoriali, e le preferenze di gioco.

- Il volontario sarà presente durante lo svolgimento dei laboratori e aiuterà nella gestione del gruppo.

Preparazione degli ambienti e dei materiali

-Preparerà gli ambienti dove si svolgeranno i laboratori e il materiale necessario, coadiuvando anche la creazione di ciò che serve (storie sociali, accessori per i laboratori teatrali)

- Il volontario aiuterà nel riordino dei materiali, degli ambienti e nel decoro degli stessi, come nella cura del giardino esterno, per acquisire consapevolezza del valore dell'accoglienza e del far spazio all'altro nella bellezza.

Tutti i volontari VSC saranno invitati a **favorire l'inclusione** dei bambini con disabilità nei gruppi fra pari e mediare la socializzazione tra bambini, in aiuto ai professionisti o volontari di lunga esperienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sillaba APS: Burolo (Torino) – Via Nuova 17, 10010.

Associazione Sollievo ONLUS: Torino – Corso Giacomo Matteotti 111, 10121.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N° 4 volontar* presso l'Associazione Sillaba APS: Burolo (Torino) – Via Nuova 17, Cap 10010 (di cui due posti riservati a Giovani con riconoscimento di disabilità: Disabilità psichica) - senza vitto e alloggio

N° 4 volontar* presso l'Associazione Sollievo ONLUS: Torino – Corso Giacomo Matteotti 111, Cap 10121. senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il Centro Sillaba è chiuso il sabato e la domenica.

Viene richiesta una flessibilità di orario, preventivamente concordato, compatibilmente con le attività, eventi e spettacoli che verranno organizzati durante l'anno dall'Associazione Sollievo.

Ai VSC è richiesto il rispetto assoluto della privacy e del segreto professionale.

MONTE ORE: 25 ore a settimana su 5 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito

www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Associazione Solievo Odv via Dei Paschi 15 10040 Leinì (TO) e

Associazione Sillaba via Nuova 17 10010 Burolo (TO)

Riteniamo fondamentale la presentazione teorica del progetto, che attraverso l'arte e il gioco vuole creare e gestire situazioni di inclusione, apprendimento, benessere, socializzazione. Non solo obiettivi e contenuti ma anche metodologia specifica delle varie arti misurate sulla tipologia degli utenti per permettere a tutti di esprimere la propria creatività, le potenzialità sopite e a volte nascoste e il piacere di lavorare in gruppo. Didattica e pedagogia delle arti differenziata per favorire il processo di inclusione.

Formazione frontale e pratica: tecniche specifiche di ogni laboratorio sperimentate sulla persona con dimostrazioni pratiche di come gestirle nel gruppo e di come adattarle alle diverse tipologie di utenti. Il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze e dei temi ad esso connessi; non è, comunque, da intendersi come mero trasferimento nozionistico, proveniente dall'alto, ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere.

Allestimento e gestione di un laboratorio: gli spazi, l'attrezzatura, il materiale. Conduzione del gruppo e capacità di gestire conflitti o situazioni di emergenza. Il processo tecnico e il processo affettivo. Simulazioni, improvvisazioni, analisi dei problemi e ricerca di soluzioni.

La tecnica generale è quella dell'**ascolto attivo** mediante **circle time** che verrà stimolato con l'ausilio di strumenti diversificati quali:

- proiezione documentari e video educativi
- lettura di testi e storytelling: lo storytelling è una strategia di comunicazione che permette a chi narra di scoprire sfumature nuove, vissuto in gruppo diviene ottimo modo di espressione, di metodo collaborativo, e problem solving.
- testimonianze e confronto/dibattito aperto con esperti esterni
- simulazioni e role - play: Il Role-play o gioco di ruolo, permette di mettersi concretamente nei panni di un altro, si interpreta un ruolo
- lavori di gruppo: lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso metodo interrogativo.
- Tecniche teatrali: Attraverso le tecniche teatrali i VSC potranno esprimere se stessi, le loro difficoltà e strategie innate di problem solving.
- condivisione dei vissuti/emozioni personali dell'esperienza del contesto associativo
- Brainstorming: Il brainstorming è una tecnica semplicissima che permette a quanti sono coinvolti di dare vita a una tempesta di idee, scatenando tutta la creatività del gruppo.
- discussione powerpoint
- Simulazioni: La Simulazione è il surrogato più vicino all'esperienza diretta come sistema per l'apprendimento. La simulazione, garantisce per l'apprendimento il 90% dell'efficacia dell'esperienza reale, ma riduce i rischi e condensa in tempi brevi esperienze che nella realtà potrebbero richiedere tempi molto lunghi.

La simulazione è ormai utilizzata in molti campi, dall'addestramento dei piloti, degli astronauti, alla formazione dei medici, chirurghi etc. I professionisti di Sillaba simuleranno situazioni che si possono presentare con i bambini con disabilità e autismo, si valuteranno le variabili possibili e per ciascuna si cercherà insieme una strategia adatta. Le simulazioni termineranno con un'autovalutazione.

- osservazioni:

Associazione Sillaba: L'osservazione è essenziale per il lavoro che viene svolto a Sillaba.

L'osservazione dei bambini – che avverrà in una prima fase attraverso gli specchi unidirezionali- dà modo ai bambini di non essere inibiti e distratti da persone non ancora conosciute; al tempo stesso offre modo e tempo ai VSC di imparare a guardare i bambini con disabilità in modo più competente grazie alle conoscenze appena apprese, ma anche di cominciare a conoscere ciascun bambino per le sue caratteristiche e peculiarità.

L'osservazione guidata da un professionista è un ottimo strumento di formazione per il volontario SCU per comprendere le modalità di relazione e reazione messe in atto dagli operatori di Sillaba, le motivazioni che possono sottostare a un comportamento o a un disagio (ad esempio nel caso dei bambini con autismo le stereotipie o le sensibilità sensoriali). Le osservazioni saranno guidate da Teresa Voulaz e Claudia Zanino. Infine, l'osservazione risulterà utile per acquisire una corretta modalità di relazione, alcune tecniche di gestione delle transizioni, come accompagnare e superare un momento di crisi, come supportare il bambino in un momento di difficoltà o di svogliatezza.

Associazione Sollievo: (inserimento del civilista nel gruppo dove può osservare gli utenti)

Il 25 % di formazione verrà svolta online (<50%) in modalità sincrona

Sono previsti 16 moduli formativi per un totale di 72 ore complessive.

Modulo 0 - Norme in materia di sicurezza

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

FORMATORE: Aldo Olivero

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano.

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

MODULO 1 – Presentazione Associazione

FORMATORE:

ASSOCIAZIONE SOLLIEVO: Papandrea Silvana

ASSOCIAZIONE SILLABA: Dottoressa Claudia Zanino

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Presentazione della mission
- La storia e i progetti realizzati dalle Associazioni.
- Il ruolo dei volontari e l'approccio che parte dal riconoscimento dell'Essenza di ognuno e la voglia di esprimerla, indipendentemente da eventuali disagi fisici, emotivi, relazionali.

MODULO 2 - Gestione e coordinamento delle attività dei laboratori

FORMATORE:

ASSOCIAZIONE SOLLIEVO: Papandrea Silvana

ASSOCIAZIONE SILLABA: Teresa Voulaz

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- L'importanza della creazione di un ambiente accogliente
- La ricerca dei materiali
- la pianificazione e gestione delle attività
- Il coordinamento dei gruppi artistici e laboratori

MODULO 3 - Formazione psicologica sulla relazione e accompagnamento consapevole

FORMATORE: Lucia Attolico (3 ore), Anna Padovan (3 ore), Ornella Giargia 2 ore

DURATA: 8 ORE

DESCRIZIONE:

- Riconoscere la diversità come valore aggiunto nella relazione
- Sviluppare capacità di ascolto per l'individuazione del bisogno "dell'altro"
- Riconoscere le emozioni e saperle gestire
- Riconoscimento delle potenzialità, qualità e talenti
- Accoglienza e ascolto
- Adolescenza e difficoltà relazionali

MODULO 4 - La disabilità: definizione e tipologie.

FORMATORE: Claudia Zanino.

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Definizione di disabilità.
 - Estratto della visione scientifica e classificazione internazionale.
 - Tipologie di disabilità, caratteristiche e particolarità.
 - Accenno alla percezione sensoriale.
- Metodologia: Lezione frontale, con questionari, Power Point, filmati, Brain storming.

MODULO 5 - La disabilità nell'età evolutiva

FORMATORE: Teresa Voulaz.

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Panoramica dell'età evolutiva, problematiche e potenzialità
 - cenni al disturbo del neurosviluppo.
- Metodologia: lezione frontale, brevi filmati, power point, role playing.

MODULO 6 - L'autismo.

FORMATORI: Claudia Zanino (1ora), Teresa Voulaz (2 ore), Irene Filippi (1 ora).

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Lo spettro autistico, varietà di casistica.
 - La visione autistica della realtà, la percezione del corpo, il pensiero.
- Metodologia: Osservazioni, simulazione, storytelling.

MODULO 7 - I bisogni educativi speciali.

FORMATORE: Dottoressa Irene Filippi.

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Definizione dei Bisogni Educativi Speciali.
 - Direttiva ministeriale del 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
 - L'esperienza di Sillaba e l'implicazione dei BES con il Progetto "INSIEME ANDIAMO OLTRE".
 - Strategie e risorse.
- Metodologia: Lezione frontale, storytelling, osservazioni guidate, simulazioni.

MODULO 8 - La famiglia del bambino disabile.

FORMATORE: Dottoressa Teresa Voulaz.

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Lo shock della diagnosi, le aspettative, le fasi di accettazione della disabilità del figlio.
- Accompagnare una famiglia nel percorso di consapevolezza e nella capacità di osservazione.
- Parole e azioni chiave: vicinanza, fiducia, competenza.

Metodologia: brainstorming, tecniche teatrali.

MODULO 9 - Metodologia di intervento con i bambini disabili.

FORMATORE: Dottoressa Giulia Bono

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

-Come intervenire con i bambini con disabilità.

-Approcci educativi e pratici.

Metodologia: Osservazione guidata, tecniche teatrali.

MODULO 10 - Il gioco e i laboratori artistici/creativi - come adattarli ai bisogni dei bambini e ragazzi con disabilità e normodotati.

FORMATORE:

ASSOCIAZIONE SILLABA: Giulia Bono

ASSOCIAZIONE SOLLIEVO: Simone Marino, Silvana Papandrea

DURATA: 8 ORE

DESCRIZIONE:

- L'importanza del gioco e dei laboratori artistici/creativi e come adattarlo alle esigenze e possibilità reali dei bambini e ragazzi disabili e normodotati con esercitazioni pratiche e inserimento nei gruppi di lavoro

- L'importanza del linguaggio delle fiabe e delle metafore per i bambini con disabilità e normodotati

MODULO 11 - La progettazione e l'organizzazione di attività ludico – ricreative - artistiche- educative - teatrali - gioco motorio - movimento e danza.

FORMATORE:

ASSOCIAZIONE SILLABA: Dottoressa Teresa Voulaz, Dottoressa Giulia Bono

ASSOCIAZIONE SOLLIEVO: Simone Marino

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- L'importanza della progettazione e dell'organizzazione.

- Esempi e funzionalità.

-Esercitazioni pratiche

MODULO 12 - Testimonianza sulla validità dell'arte come cura per i bambini e i giovani

FORMATORE: Martina Ghetti

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

Il racconto delle esperienze vissute presso le Associazioni, sulla validità e sull'efficacia dell'arte motoria come cura e crescita per i bambini e i giovani.

MODULO 13 – peer education - Testimonianza e condivisione dell'esperienza del Servizio Civile e del proprio percorso all'interno delle Associazioni

FORMATORE: Martina Ghetti - (ex VSC Associazione Sollievo) e Giulia Grosso - (ex VSC Associazione Sillaba)

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- L'esperienza di Servizio Civile vissuta in prima persona presso l'Associazione

- Come affrontare al meglio questo periodo

- Dubbi ed aspettative su questa esperienza

- L'esperienza personale all'interno dell'Associazione, il proprio cambiamento e percorso di crescita, ed il passaggio da utente a responsabile di progetto

MODULO 14 - I problemi comportamentali: analisi.

FORMATORE: Teresa Voulaz.

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- I fondamenti dell'analisi applicata del comportamento.
- La scheda ABC.
- Metodologia: Lezione frontale, alcuni video, simulazioni.

MODULO 15 - I problemi comportamentali: strategia.

FORMATORE: Claudia Zanino

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Strategie
- rinforzo e punizione
- token economy e altre strategie di gestione dei problemi comportamentali.
- Metodologia: Esempi vissuti, teoria e pratica, simulazioni.

I VSC con disabilità parteciperanno con gli altri VSC ai moduli formativi sopra indicati, mentre avranno i moduli 4-5-6-7-8 dedicati:

MODULO 4 VSC con disabilità: - Competenze personali

FORMATORE: Teresa Voulaz

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Chi sono, cosa so fare.
- Fiducia in se stessi, spinta motivazionale, assertività
- Metodologia: Dialogo, simulazioni

MODULO 5 VSC con disabilità:- Abilità sociali, competenze comunicative

FORMATORE: Claudia Zanino

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Ascoltare, intervenire rispettando il turno di parola, intervenire in modo pertinente e conciso. Confrontare idee diverse, lavorare in Team.
- Metodologia: Lezione frontale, dialogo, simulazioni

MODULO 6 VSC con disabilità:- L'adulità

FORMATORE: Ornella Giargia

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Differenze tra il bambino e l'adulto, competenze sociali nel mondo lavorativo, gestione della responsabilità
- Metodologia: Dialogo, storie sociali, simulazioni, esercitazioni

MODULO 7 VSC con disabilità:- Abilità sociali: L'assunzione di un compito

FORMATORE: Irene Filippi

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

- Come stare in un contesto lavorativo svolgendo un compito assegnato con precisione e flessibilità.

-Metodologia: Dialogo, Storytelling, storie sociali, simulazioni, esercitazioni

MODULO 8 VSC con disabilità:- Competenze comunicative

FORMATORE: Ornella Giargia

DURATA: 4 ORE

DESCRIZIONE:

-Gestione dei conflitti.

-Tollerare la diversità e l'imprevisto.

-Gestione e autocontrollo

-Metodologia: Dialogo, storie sociali, storytelling, simulazioni, role-playng.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Verso l'autonomia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 4.a : Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

Obiettivo 10.2 : Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→**Numero posti previsti per giovani con minori opportunità**

2 (Sillaba)

→**Tipologia di minore opportunità**

Giovani con riconoscimento di disabilità: Disabilità psichica

→**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata**

Certificazione disabilità dell'Asl To4

→**Attività degli operatori volontari con minori opportunità**

I VSC con disabilità intellettiva potranno affiancare operatori e volontari nell'accoglienza dei bambini e delle famiglie al Centro, potranno aiutare nella preparazione dei materiali e nel loro riordino, imparare come porsi correttamente in una reception, affiancare gli operatori nei laboratori e anche qualche bambino nei giochi. Avranno la possibilità di stare in un contesto di équipe di lavoro, a gestire i momenti di pausa, le relazioni alla pari e con i più piccoli, imparando a applicare tecniche di comunicazione e relazione adeguate al contesto.

→**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad**

accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I volontari e gli operatori di Sillaba sono esperti nel lavoro con persone con disabilità, e perciò in grado di mettere in atto tecniche e strategie per condurre al meglio l'esperienza. I volontari SCU con disabilità saranno seguiti con una progettazione specifica, una figura di sostegno dedicata nella persona della dott.ssa Claudia Zanino e un monitoraggio costante.

I consorzi IN.RE.TE. E C.I.S.S.A.C parteciperanno al progetto mettendo a disposizione le proprie risorse. In stretto raccordo con l'OLP verranno individuati i ragazzi da inserire e supportati durante tutto il percorso mediante supporto educativo in attività quali imparare a raggiungere il Centro in autonomia etc. I VSC con disabilità entreranno a Sillaba con una fase di osservazione di una settimana: attraverso semplici attività quotidiane il supervisore la dottoressa Claudia Zanino e gli operatori del Centro potranno capire le competenze di base (saper fare) e la compatibilità (saper stare) di ciascuno. Sulla base di questa osservazione sarà stilato un programma per ciascun VSC. Il programma tenderà a implementare le competenze di partenza, in particolare ad accrescere quelle abilità pratiche che rendono la persona in grado di badare a se stessa, di assumersi responsabilità, di saper stare al proprio posto con competenza e disponibilità.

Rispetto alle abilità sociali: si punterà a migliorare la capacità di saper stare in un ambiente lavorativo e sociale, tanto nel rapporto tra pari che con i bambini. Da questo verrà anche toccato il tema dell'adulthood: i VSC sono giovani con disabilità che si affacciano ormai al mondo adulto dove devono poter entrare con competenza generando agio e benessere per sé e per gli altri. Spesso le famiglie tendono a trattare i ragazzi con disabilità come eterni bambini, faticando a dare loro responsabilità e attribuendo bisogni e attese non confacenti alla loro età. Sillaba vuole introdurre attraverso l'anno di Servizio Civile a dare loro consapevolezza, responsabilità e gioia dell'età adulta.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio, Ore dedicate, Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

- ✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;
- ✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
0. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
0. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
0. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso;

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare

il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).